

## RISULTATI DEL SECONDO TRIMESTRE 2010

IL GRUPPO FIAT HA REGISTRATO NEL SECONDO TRIMESTRE UNA FORTE PERFORMANCE A OGNI LIVELLO, CON RICAVI A 14,8 MILIARDI DI EURO (+12,5% RISPETTO AL 2009), UTILE DELLA GESTIONE ORDINARIA PIU' CHE RADDOPPIATO A 651 MILIONI DI EURO E UTILE NETTO A 113 MILIONI DI EURO.

IL CASH FLOW GENERATO, PARI A UN MILIARDO DI EURO, E' STATO SIGNIFICATIVO E HA PORTATO L'INDEBITAMENTO NETTO INDUSTRIALE A 3,7 MILIARDI DI EURO; LA LIQUIDITA' E' PARI A 13,5 MILIARDI DI EURO.

- I ricavi, pari a 14,8 miliardi di euro, sono aumentati del 12,5% rispetto al secondo trimestre 2009, grazie a condizioni di mercato più forti per tutti i business.
- L'utile della gestione ordinaria è salito a 651 milioni di euro (310 milioni di euro nel secondo trimestre 2009) con il contributo positivo di tutti i business, in particolare di CNH e FGA.
- Il margine sui ricavi è aumentato al 4,4% (2,4% nel secondo trimestre 2009), grazie principalmente alla crescita dei volumi e alla costante disciplina nella gestione dei costi.
- Il Gruppo è tornato a registrare un risultato netto positivo, conseguendo un utile pari a 113 milioni di euro (perdita di 179 milioni di euro nel secondo trimestre 2009).

FIAT GROUP Conto economico – 2° trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi netti	<b>14.836</b>	13.184
Variazione %	12,5	
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	<b>651</b>	310
Variazione	341	
Margine della gestione ordinaria (%)	<b>4,4</b>	2,4
Utile/(perdita) operativa	<b>628</b>	158
Variazione	470	
Utile/(perdita) prima delle imposte	<b>374</b>	(16)
Variazione	390	
Utile/(perdita) del periodo	<b>113</b>	(179)
Variazione	292	
EPS (in euro)		
azioni ordinarie	<b>0,032</b>	(0,136)
azioni privilegiate	<b>0,310</b>	(0,136)
azioni di risparmio	<b>0,310</b>	(0,136)

FIAT GROUP Conto economico – 1° semestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi netti	<b>27.762</b>	24.452
Variazione %	13,5	
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	<b>1.003</b>	262
Variazione	741	
Margine della gestione ordinaria (%)	<b>3,6</b>	1,1
Utile/(perdita) operativa	<b>980</b>	29
Variazione	951	
Utile/(perdita) prima delle imposte	<b>531</b>	(376)
Variazione	907	
Utile/(perdita) del periodo	<b>92</b>	(590)
Variazione	682	
EPS (in euro)		
azioni ordinarie	<b>0,008</b>	(0,467)
azioni privilegiate	<b>0,310</b>	(0,467)
azioni di risparmio	<b>0,310</b>	(0,467)

- L'indebitamento netto industriale è sceso a 3,7 miliardi di euro (4,7 miliardi di euro alla fine del primo trimestre), per effetto del positivo cash flow derivante dalle attività operative.
  - La liquidità è stata ulteriormente rafforzata a 13,5 miliardi di euro (11,2 miliardi di euro alla fine del primo trimestre).
  - Gli obiettivi del Gruppo per l'anno 2010 rimangono invariati, ma saranno probabilmente rivisti al rialzo sulla base dei risultati del terzo trimestre 2010.
- I ricavi del Gruppo sono aumentati del 12,5% a 14,8 miliardi di euro, riflettendo migliori condizioni di mercato, seppur rispetto ai deboli livelli del 2009, in particolare per CNH e Iveco:
    - Fiat Group Automobiles (FGA) ha realizzato un fatturato di 7,4 miliardi di euro (+6,4%) con 554.300 vetture e veicoli commerciali leggeri consegnati (-6,2% rispetto al secondo trimestre 2009). La ripresa della domanda nel comparto dei veicoli commerciali leggeri e il favorevole andamento dei cambi hanno più che compensato il calo dei volumi di vetture a seguito del progressivo esaurirsi degli eco-incentivi in molti mercati chiave europei. FGA ha registrato una quota di mercato del 30,3% in Italia (-4,1 punti percentuali) e del 7,5% nell'intera Europa (-1,5 punti percentuali), riflettendo la caduta della domanda nei segmenti delle vetture più piccole. In Brasile, Fiat ha mantenuto la leadership con una quota complessiva del 23,3%.
    - I ricavi del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH) sono aumentati del 16% a 3,3 miliardi di euro: le positive performance nei mercati americani e del Resto del Mondo hanno più che compensato le deboli condizioni del mercato delle macchine agricole in Europa, negli stati del CIS e in Australia.
    - I Veicoli Industriali (Iveco) hanno registrato una crescita dei ricavi del 18,3% a 2,1 miliardi di euro. La domanda è salita in tutti i mercati e segmenti, ma è rimasta significativamente al di sotto del livello medio 2007/2008. Le consegne totali sono aumentate del 32,4% a 34.318 veicoli.
    - Il business dei Componenti e Sistemi di Produzione ha conseguito una crescita significativa (+35,2% rispetto al secondo trimestre 2009), grazie all'aumento della produzione nel settore automotive a livello globale.
  - L'utile della gestione ordinaria del Gruppo è stato pari a 651 milioni di euro, in crescita di 341 milioni di euro, con un margine sui ricavi pari al 4,4% (2,4% nel secondo trimestre 2009), in significativo miglioramento rispetto all'anno precedente grazie ai maggiori volumi, al miglior mix delle vendite e ai continui benefici derivanti dalle azioni di contenimento dei costi:
    - FGA ha realizzato un utile della gestione ordinaria di 185 milioni di euro (+19,4% rispetto al secondo trimestre 2009). Il miglioramento del mix delle vendite, legato principalmente alla domanda di veicoli commerciali leggeri, e le efficienze sugli acquisti hanno dato il maggior contributo alla crescita del margine (2,5% rispetto al 2,2% del secondo trimestre 2009).
    - CNH ha registrato un utile della gestione ordinaria di 263 milioni di euro (123 milioni di euro nel secondo trimestre 2009), con un margine sui ricavi



al 7,9% (4,3% nel secondo trimestre 2009). Sia le macchine agricole sia quelle per le costruzioni hanno realizzato performance più forti. Il significativo miglioramento è stato determinato da maggiori volumi, migliori prezzi e minori costi industriali.

- Iveco ha conseguito un utile della gestione ordinaria di 50 milioni di euro (18 milioni di euro nel secondo trimestre 2009): all'effetto dei maggiori volumi di vendita si è aggiunto il beneficio derivante dalle efficienze produttive.
- Il business dei Componenti e Sistemi di Produzione è passato da una performance negativa del secondo trimestre 2009 a un utile della gestione ordinaria di 86 milioni di euro.
- L'indebitamento netto industriale del Gruppo nel trimestre si è ridotto di un miliardo di euro a 3,7 miliardi di euro, principalmente per effetto della positiva performance operativa.
- La liquidità si è ulteriormente rafforzata raggiungendo i 13,5 miliardi di euro (11,2 miliardi di euro alla fine del primo trimestre), grazie al positivo cash flow derivante dalle attività operative ed all'emissione in giugno da parte di CNH di un prestito obbligazionario di 1,5 miliardi di dollari.
- Le attività relative alla scissione presentata il 21 aprile stanno procedendo secondo quanto pianificato.

## I risultati del Gruppo nel secondo trimestre

I ricavi del Gruppo nel secondo trimestre del 2010 sono stati pari a 14,8 miliardi di euro, in aumento del 12,5% (+6,7% a cambi costanti) nei confronti dello stesso periodo del 2009, quando tutti i business del Gruppo avevano subito gli effetti di deboli condizioni di mercato. Tutti i Settori nel trimestre hanno contribuito alla ripresa, con performance particolarmente positive di CNH, Iveco e di tutti i Settori del business dei Componenti e Sistemi di Produzione. Il business delle Automobili ha continuato a migliorare, nonostante il progressivo esaurirsi dell'effetto degli eco-incentivi in Italia e Germania.

FIAT GROUP Ricavi per business – 2° trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
<b>Automobili</b> (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	<b>7.927</b>	7.429
<i>Variazione %</i>	6,7	
<b>Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni</b> (CNH)	<b>3.317</b>	2.860
<i>Variazione %</i>	16,0	
<b>Veicoli Industriali</b> (Iveco)	<b>2.097</b>	1.773
<i>Variazione %</i>	18,3	
<b>Componenti e Sistemi di Produzione</b> (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	<b>3.511</b>	2.597
<i>Variazione %</i>	35,2	
<b>Altre Attività</b>	<b>280</b>	284
<i>Variazione %</i>	-1,4	
Elisioni	<b>(2.296)</b>	(1.759)
<b>Totale</b>	<b>14.836</b>	13.184
<i>Variazione %</i>	12,5	

Nel secondo trimestre del 2010 l'**utile della gestione ordinaria** del Gruppo è stato pari a 651 milioni di euro (margine sui ricavi del 4,4%) rispetto ai 310 milioni di euro (margine sui ricavi del 2,4%) dello stesso periodo del 2009. Il miglioramento è stato determinato dai maggiori volumi, dal miglior mix delle vendite e dai continui effetti positivi derivanti dalle azioni di contenimento dei costi.

FIAT GROUP Utile (perdita) della gestione ordinaria – 2°trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
<b>Automobili</b> (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	<b>270</b>	227
<i>Variazione</i>	43	
<b>Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni</b> (CNH)	<b>263</b>	123
<i>Variazione</i>	140	
<b>Veicoli Industriali</b> (Iveco)	<b>50</b>	18
<i>Variazione</i>	32	
<b>Componenti e Sistemi di Produzione</b> (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	<b>86</b>	(41)
<i>Variazione</i>	127	
<b>Altre Attività ed Elisioni</b>	<b>(18)</b>	(17)
<i>Variazione</i>	-1	
<b>Totale</b>	<b>651</b>	310
<i>Variazione</i>	341	

Il secondo trimestre del 2010 si è chiuso con un **utile operativo** di 628 milioni di euro (158 milioni di euro nel secondo trimestre 2009); il miglioramento di 470 milioni di euro riflette la crescita significativa del risultato della gestione ordinaria (+341 milioni di euro), nonché i minori oneri atipici netti (23 milioni di euro nel secondo trimestre 2010 rispetto ai 152 milioni di euro nello stesso periodo del 2009, in entrambi i casi dovuti principalmente a costi di ristrutturazione).

Gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 301 milioni di euro (161 milioni di euro nel 2009) e includono l'effetto negativo per 19 milioni di euro (positivo per 39 milioni di euro nel secondo trimestre 2009) rilevato nella valutazione a valori di mercato di due equity swap correlati a piani di stock option. Comprendono, inoltre, un onere non ricorrente di 17 milioni di euro rilevato in relazione al rimborso anticipato di un prestito obbligazionario di CNH con scadenza originaria nel 2014. Al netto di tali poste, gli oneri finanziari netti del trimestre presentano un aumento di 65 milioni di euro, che risente del costo legato al mantenimento di livelli di liquidità superiori a 10 miliardi di euro.

L'**utile prima delle imposte** è stato di 374 milioni di euro (perdita di 16 milioni di euro nel secondo trimestre 2009), grazie al significativo miglioramento del risultato operativo (+470 milioni di euro) e del risultato delle partecipazioni (+60 milioni di euro), in parte compensati da maggiori oneri finanziari netti.

Le **imposte sul reddito** sono state pari a 261 milioni di euro (163 milioni di euro nel secondo trimestre 2009), essenzialmente riferibili ai risultati imponibili di società operanti all'estero, nonché ad imposte correnti in Italia che colpiscono il costo del lavoro per 22 milioni di euro.

L'**utile netto** del secondo trimestre 2010 è stato di 113 milioni di euro, in crescita di 292 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2009.

Nel secondo trimestre 2010 l'**indebitamento netto industriale** del Gruppo è diminuito di un miliardo di euro, riflettendo la forte performance derivante dalla gestione e una riduzione del capitale di funzionamento attribuibile ai più elevati livelli di attività.

La **liquidità** del Gruppo al 30 giugno 2010 è di 13,5 miliardi di euro, in crescita di 2,3 miliardi di euro rispetto alla fine del primo trimestre, grazie a un prestito obbligazionario da 1,5 miliardi di dollari emesso da CNH in giugno, nonché alla positiva performance operativa.

**FIAT GROUP**  
**Principali grandezze patrimoniali**

(in milioni di euro)	AI 30.06.2010	AI 31.03.2010	AI 31.12.2009
Totale Attivo	<b>73.475</b>	68.027	67.235
Totale Patrimonio netto	<b>12.073</b>	11.457	11.115

**FIAT GROUP**  
**Indebitamento netto**

(in milioni di euro)	AI 30.06.2010	AI 31.03.2010	AI 31.12.2009
Debiti finanziari	<b>(30.774)</b>	(28.300)	(28.527)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	<b>(8.179)</b>	(7.482)	(7.086)
- Altri debiti finanziari	<b>(22.595)</b>	(20.818)	(21.441)
Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto (1)	<b>24</b>	12	14
<b>Debiti finanziari al netto dell'intersegment e dei cred. fin. correnti vs. Società Servizi Finanziari a controllo congiunto</b>	<b>(30.750)</b>	(28.288)	(28.513)
Altre attività (passività) finanziarie (2)	<b>(206)</b>	241	172
Liquidità	<b>13.548</b>	11.201	12.443
<b>Indebitamento netto</b>	<b>(17.408)</b>	(16.846)	(15.898)
<i>Attività Industriali</i>	<b>(3.706)</b>	(4.707)	(4.418)
<i>Servizi Finanziari</i>	<b>(13.702)</b>	(12.139)	(11.480)

(1) Include i crediti finanziari correnti verso la joint venture FGA Capital.  
(2) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati.

**FIAT GROUP**  
**Variazione dell'indebitamento netto industriale**

(in milioni di euro)	2° trimestre 2010	2° trimestre 2009	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo esclusa la variazione del capitale di funzionamento	<b>1.214</b>	568	<b>1.724</b>	531
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	<b>2.302</b>	1.320	<b>2.564</b>	1.547
Cash flow industriale netto (1)	<b>1.138</b>	950	<b>803</b>	305
<b>Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali</b>	<b>1.001</b>	833	<b>712</b>	207

(1) Variazione dell'indebitamento netto industriale, esclusi aumenti di capitale, dividendi, acquisti di azioni proprie ed effetto dei cambi di conversione.

## I risultati del Gruppo nel semestre

Nel **primo semestre** del 2010 i **ricavi** del Gruppo Fiat sono stati pari a 27,8 miliardi di euro, in aumento del 13,5% (+9% a cambi costanti) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

FIAT GROUP Ricavi per business – 1° semestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
<b>Automobili</b> (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	<b>15.261</b>	13.540
Variazione %	12,7	
<b>Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni</b> (CNH)	<b>5.892</b>	5.458
Variazione %	8,0	
<b>Veicoli Industriali</b> (Iveco)	<b>3.791</b>	3.296
Variazione %	15,0	
<b>Componenti e Sistemi di Produzione</b> (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	<b>6.424</b>	4.878
Variazione %	31,7	
<b>Altre Attività</b>	<b>542</b>	550
Variazione %	-1,5	
Elisioni	<b>(4.148)</b>	(3.270)
<b>Totale</b>	<b>27.762</b>	24.452
Variazione %	13,5	

L'**utile della gestione ordinaria** del Gruppo è stato di 1.003 milioni di euro (margine sui ricavi del 3,6%), in aumento rispetto ai 262 milioni di euro del primo semestre 2009 (margine dell'1,1%). Il miglioramento è stato principalmente determinato dai maggiori volumi e dalla continua enfasi sulle azioni di contenimento dei costi.

FIAT GROUP Utile/(perdita) della gestione ordinaria – 1° semestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
<b>Automobili</b> (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	<b>466</b>	254
Variazione	212	
<b>Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni</b> (CNH)	<b>390</b>	172
Variazione	218	
<b>Veicoli Industriali</b> (Iveco)	<b>53</b>	6
Variazione	47	
<b>Componenti e Sistemi di Produzione</b> (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	<b>118</b>	(154)
Variazione	272	
<b>Altre Attività ed Elisioni</b>	<b>(24)</b>	(16)
Variazione	-8	
<b>Totale</b>	<b>1.003</b>	262
Variazione	741	

Il primo semestre del 2010 si è chiuso con un **utile operativo** di 980 milioni di euro rispetto ai 29 milioni di euro del 2009, grazie alla crescita significativa del risultato della

gestione ordinaria (+741 milioni di euro) e a minori oneri atipici netti per 210 milioni di euro.

Nel primo semestre 2010 gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 551 milioni di euro (371 milioni di euro nel primo semestre 2009) e includono l'effetto negativo di 32 milioni di euro (positivo per 53 milioni di euro nel primo semestre 2009) rilevato nella valutazione a valori di mercato di due equity swap correlati a piani di stock option. La posta comprende, inoltre, un onere non ricorrente di 17 milioni di euro rilevato in relazione all'annunciato rimborso anticipato di un prestito obbligazionario di CNH con scadenza originaria nel 2014. Al netto di tali poste, gli oneri finanziari netti del semestre presentano un aumento di 78 milioni di euro, sostanzialmente dovuto al costo del mantenimento di un più elevato livello di liquidità.

L'**utile prima delle imposte** del semestre è stato di 531 milioni di euro (perdita di 376 milioni di euro nel primo semestre dell'anno precedente). Tale andamento riflette il significativo miglioramento del risultato operativo (+951 milioni di euro) e del risultato delle partecipazioni (+136 milioni di euro), in parte compensati da maggiori oneri finanziari netti per 180 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito** sono state pari a 439 milioni di euro (214 milioni di euro nel primo semestre 2009), riferibili ai risultati imponibili di società operanti all'estero, nonché a imposte correnti in Italia che colpiscono il costo del lavoro (IRAP) per 44 milioni di euro.

L'**utile netto** del primo semestre 2010 è stato di 92 milioni di euro rispetto alla perdita di 590 milioni di euro dello stesso periodo del 2009.

L'**indebitamento netto industriale** nel semestre si è ridotto di 0,7 miliardi di euro grazie alla positiva performance operativa di tutti i business.

AUTOMOBILI Ricavi netti – 2° trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Fiat Group Automobiles	<b>7.350</b>	6.905
Variazione %	6,4	
Maserati	<b>174</b>	111
Variazione %	56,8	
Ferrari	<b>489</b>	450
Variazione %	8,7	
Elisioni	<b>(86)</b>	(37)
<b>Totale</b>	<b>7.927</b>	7.429
Variazione %	6,7	

AUTOMOBILI Utile/(perdita) della gestione ordinaria – 2° trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Fiat Group Automobiles	<b>185</b>	155
Variazione	30	
Maserati	<b>8</b>	2
Variazione	6	
Ferrari	<b>77</b>	70
Variazione	7	
<b>Totale</b>	<b>270</b>	227
Variazione	43	
Margine della gestione ordinaria %	<b>3,4</b>	3,1

AUTOMOBILI Ricavi netti – 1° semestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Fiat Group Automobiles	<b>14.190</b>	12.505
Variazione %	13,5	
Maserati	<b>301</b>	226
Variazione %	33,2	
Ferrari	<b>903</b>	891
Variazione %	1,3	
Elisioni	<b>(133)</b>	(82)
<b>Totale</b>	<b>15.261</b>	13.540
Variazione %	12,7	

AUTOMOBILI Utile/(perdita) della gestione ordinaria – 1° semestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Fiat Group Automobiles	<b>338</b>	125
Variazione	213	
Maserati	<b>12</b>	5
Variazione	7	
Ferrari	<b>116</b>	124
Variazione	-8	
<b>Totale</b>	<b>466</b>	254
Variazione	212	
Margine della gestione ordinaria %	<b>3,1</b>	1,9

## Automobili

### Fiat Group Automobiles

#### Secondo trimestre

Fiat Group Automobiles ha chiuso il trimestre con ricavi pari a 7,4 miliardi di euro, in crescita del 6,4% rispetto allo stesso periodo del 2009, in seguito ad un miglior mix di vendita e al contributo favorevole dei cambi, effetti in parte ridotti da un calo dei volumi di vendita delle autovetture; a cambi costanti i ricavi sarebbero sostanzialmente stabili.

Nel secondo trimestre del 2010 le consegne complessive (auto e veicoli commerciali leggeri) di Fiat Group Automobiles, pari a 554.300 unità, sono diminuite del 6,2% rispetto al secondo trimestre del 2009. In Europa (Unione Europea a 27 Paesi più EFTA) le consegne di Fiat Group Automobiles sono calate del 13,2% attestandosi a 325.600 unità. L'andamento per Paese evidenzia una crescita in Francia (+10,5%), Gran Bretagna (+0,3%) e Spagna, dove le consegne sono quasi triplicate per il secondo trimestre consecutivo. Il mancato rinnovo degli eco-incentivi ha condizionato le performance in Italia (-21,5%) e in Germania (-42,1%).

Per quanto riguarda le sole autovetture, Fiat Group Automobiles ha consegnato 455.100 unità nel secondo trimestre 2010, segnando una riduzione dell'11,6% rispetto allo stesso periodo del 2009. In Europa, dove sono state consegnate 273.400 vetture, il calo è stato più marcato (-17,7%). Si è registrata una caduta significativa in Italia (-23,9%) e Germania (-53,7%), penalizzate dalla più che proporzionale riduzione del mercato dei segmenti (A e B) e motorizzazioni in cui FGA

è maggiormente presente. Le consegne sono invece risultate in incremento in Francia (+4,0%) e Spagna (praticamente triplicato il dato del secondo trimestre 2009).

Il mercato dell'auto in Europa ha presentato una riduzione complessiva del 7,3% rispetto al secondo trimestre 2009, con andamenti molto difforni tra i principali Paesi, in funzione della disponibilità di eco-incentivi. Ancora in crescita i mercati di Gran Bretagna (+11,8%) e Spagna (+35,4%, grazie anche all'anticipazione degli acquisti di vetture determinata dall'aumento dell'IVA previsto da luglio). In Francia, dove l'effetto positivo degli incentivi governativi si sta esaurendo, la domanda è calata del 3,7%. In mancanza degli incentivi, in Italia si è registrata una diminuzione del 16,1% e in Germania è continuato il declino della domanda (-33,0%) con l'impatto più rilevante sul segmento A. In Brasile la domanda è diminuita del 6,1% - alla fine di marzo 2010 si sono esauriti i graduali effetti di riduzione delle imposte indirette locali - pur restando su un buon livello.

Nel secondo trimestre 2010, in un contesto fortemente competitivo, la quota di Fiat Group Automobiles si è attestata in Italia al 30,3% in diminuzione di 4,1 punti percentuali; escludendo l'effetto attribuibile alla decisa riduzione del mercato dei veicoli alimentati a metano e GPL, la quota sarebbe in crescita di 2,5 punti percentuali. In Europa la quota è stata del 7,5% (-1,5 punti percentuali). Incrementi sono stati registrati in Spagna (+0,7 punti percentuali al 3,2%) ed in Gran Bretagna (+0,1 punti percentuali al 3,1%), mentre in Francia si è verificato un calo di 0,4 punti percentuali al 4,1%. In Germania, la considerevole riduzione del mercato nei segmenti di forte presenza di FGA ha determinato la riduzione della quota al 3,5% (-1,9 punti percentuali). In Europa, Fiat Panda si è confermata leader nel segmento di riferimento, seguita da Fiat 500 che, in un segmento di mercato in deciso calo, ha mantenuto gli stessi livelli di immatricolazioni del 2009.

Nella sola Europa Occidentale (Unione Europea a 15 Paesi più EFTA) Fiat Group Automobiles ha registrato una quota del 7,6%, in calo di 1,6 punti percentuali rispetto al medesimo periodo del 2009.

Per i veicoli commerciali leggeri, nel secondo trimestre 2010 le consegne complessive hanno raggiunto le 99.200 unità, con una crescita del 29,7% rispetto allo stesso periodo del 2009; in Europa le consegne sono aumentate del 20,9% a 52.300 unità. In un contesto di mercato europeo in crescita dell'11,7%, la quota di Fiat Professional si è posizionata al 13,9% (-0,5 punti percentuali); in Italia è salita al 44,4% (+4,3 punti percentuali): il successo del Nuovo Doblò, lanciato a fine 2009, e del Fiorino sul mercato domestico hanno guidato la notevole performance del brand nel secondo trimestre.

In Brasile le consegne di auto e veicoli commerciali leggeri sono risultate pressoché stabili (-1,0%) rispetto al secondo trimestre del 2009; la quota di mercato, pari al 23,3%, è diminuita di 1,9 punti percentuali, ma è comunque cresciuta di un punto rispetto al

trimestre precedente. La Nuova Uno, favorevolmente accolta dal mercato, ha già raggiunto in poche settimane circa 20.000 unità consegnate. FGA ha mantenuto la leadership del mercato brasiliano.

Fiat Group Automobiles ha registrato nel secondo trimestre del 2010 un **utile della gestione ordinaria** di 185 milioni di euro, in crescita rispetto ai 155 milioni di euro del secondo trimestre 2009. Il miglioramento è attribuibile ad un miglior mix, principalmente legato alla performance dei veicoli commerciali leggeri, ad efficienze sugli acquisti e a un favorevole andamento dei cambi, parzialmente compensati da minori volumi e da maggiori spese di pubblicità legate ai lanci dei nuovi modelli.

Nel trimestre la distribuzione di vetture Chrysler, Jeep® e Dodge è iniziata in Italia, Francia, Germania, Svezia, Danimarca, Olanda e Belgio.

La principale novità di prodotto del trimestre è stata la presentazione della Fiat 500 e della Fiat 500C, equipaggiate con il nuovo motore bicilindrico di 85 Cv TwinAir realizzato per FGA da FPT Powertrain Technologies; il propulsore garantisce riduzioni delle emissioni di anidride carbonica fino al 30 per cento nei confronti degli altri motori, a parità di prestazioni.

Sempre dal marchio Fiat sono arrivate, nel periodo: la Fiat 500C by Diesel, versione cabriolet del modello nato dalla collaborazione tra Fiat e il noto marchio di abbigliamento e lifestyle; le nuove versioni di Fiat Bravo equipaggiate con il 1.4 Multiair Turbo 140 Cv Euro 5 e con il sistema Start&Stop di serie; la Panda Anniversary, serie speciale destinata a celebrare i trent'anni del modello.

Alfa Romeo ha presentato, in maggio, il Model Year 2011 della 159, rinnovata nello stile degli interni, oltre che arricchita con pacchetti di optional. In giugno, poi, il marchio ha festeggiato il secolo di vita con quattro giorni di manifestazioni che hanno coinvolto il Comune di Milano, Fiera Milano, l'Autodromo di Monza e il Museo dell'Alfa Romeo. Per l'occasione sono arrivate tremila auto storiche da 45 Paesi.

Ai primi di luglio Fiat Professional ha arricchito la gamma di Fiat Scudo con un nuovo propulsore top di gamma: il 2.0 Multijet da 165 Cv, che è già conforme con i futuri standard della Normativa Ecologica Europea Euro 5.

Nel trimestre sono anche state commercializzate alcune novità presentate in anteprima al Salone di Ginevra. Sono l'Alfa Romeo Giulietta, l'Abarth Punto Evo e l'Abarth 500C. Vetture alle quali bisogna aggiungere la serie speciale Delta "Hard Black" di Lancia e il nuovo Doblò Natural Power.

Fra i traguardi produttivi raggiunti è da segnalare quello dei cinque milioni di auto prodotte nello stabilimento italiano di Melfi, dall'apertura nel 1993 ad oggi, e le 500 mila Fiat 500

costruite in Polonia a Tychy. Venduta in 83 Paesi, la Fiat 500 ha raggiunto questo storico risultato in appena 31 mesi dal lancio commerciale.

In giugno, infine, un test condotto dal club automobilistico tedesco ADAC su 241 vetture diverse per categoria e alimentazione ha stabilito che Fiat Panda Natural Power è l'auto più conveniente con 724 Km percorsi con soli 30 euro.

### *Primo semestre*

Fiat Group Automobiles ha conseguito **ricavi** pari a 14,2 miliardi di euro, in aumento del 13,5% rispetto ai primi sei mesi del 2009 per effetto dell'incremento dei volumi, del miglior mix di vendita e dell'andamento favorevole dei cambi (+7,2% a cambi costanti).

Le consegne complessive (auto e veicoli commerciali leggeri) effettuate da Fiat Group Automobiles nel primo semestre 2010 sono state di 1.086.700 unità, in aumento del 2,9% rispetto ai primi sei mesi del 2009 (in diminuzione del 2,2% le sole autovetture). In Europa, con 655.800 unità consegnate, il decremento è stato dell'1,6%, in presenza di un calo delle consegne delle sole autovetture pari al 6,4%. A livello complessivo Fiat Group Automobiles ha registrato miglioramenti significativi in Francia (+13,6%), Gran Bretagna (+20,7%) e Spagna (+180%), compensati dalla diminuzione in Germania (-51,6%); l'Italia presenta volumi invariati rispetto allo scorso anno.

Durante i primi sei mesi dell'anno, in Europa il mercato automobilistico è rimasto pressoché invariato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente: l'aumento registrato nel primo trimestre è stato sostanzialmente annullato dal calo nel secondo trimestre. La diminuzione della domanda è stata notevole in Germania (-28,7%), ma è stata compensata dall'incremento registrato da tutti gli altri principali mercati (Italia +2,9%, Francia +5,4%, Gran Bretagna +19,9%, Spagna +39,5%).

La quota di Fiat Group Automobiles in Europa è stata dell'8,1% (-0,9 punti percentuali nei confronti del primo semestre 2009), principalmente attribuibile alla performance in Germania e Italia (dove si è ridotta la domanda di veicoli dei segmenti ad alimentazione ecologica, metano e GPL). In Germania la quota si è attestata al 3,3% (-2,1 punti percentuali) e in Italia al 30,9% (-2,5 punti percentuali).

I veicoli commerciali leggeri consegnati complessivamente nel semestre sono stati 193.800 con un incremento del 36,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In Europa, dove la domanda è cresciuta dell'8,6%, le consegne hanno raggiunto le 106.200 unità, con una crescita pari al 33,7%. La quota di Fiat Professional è salita in Italia al 44,9% (+4,8 punti percentuali) e in Europa al 13,7% (+0,4 punti percentuali).

In Brasile le consegne di auto e veicoli commerciali leggeri sono aumentate del 3,0%. Fiat Group Automobiles ha mantenuto la leadership di mercato, sia per le vetture sia per i veicoli commerciali leggeri, con una quota del 22,8% in un mercato complessivo in aumento del 7,3%.

L'**utile della gestione ordinaria** realizzato da Fiat Group Automobiles nel semestre è stato pari a 338 milioni di euro. L'incremento nei confronti dell'utile di 125 milioni di euro del primo semestre 2009 è derivato da maggiori volumi, da un mix prodotto migliore attribuibile alla domanda di veicoli commerciali leggeri, da efficienze sugli acquisti, nonché da un favorevole impatto dei cambi, parzialmente compensati da maggiori spese di pubblicità legate ai lanci dei nuovi modelli.

### Maserati

Nel **secondo trimestre 2010 Maserati** ha realizzato **ricavi** pari a 174 milioni di euro, con un incremento del 56,8% rispetto allo stesso periodo del 2009. Tale incremento è attribuibile all'ottimo andamento della Quattroporte ed alla nuova GranCabrio. Nel trimestre le vetture consegnate alla rete hanno raggiunto le 1.697 unità, il 45,2% in più rispetto allo stesso periodo del 2009.

Il **risultato della gestione ordinaria** registrato nel secondo trimestre 2010 è stato positivo per 8 milioni di euro (4,6% dei ricavi), registrando un significativo miglioramento rispetto ai 2 milioni di euro dello stesso trimestre del 2009.

Con la GranTurismo MC Trofeo, versione da gara derivata dalla GranTurismo S, la Casa del Tridente è tornata ad organizzare un campionato monomarca che si articolerà su sette appuntamenti nei principali circuiti europei.

Nel **primo semestre 2010 Maserati** ha conseguito **ricavi** per 301 milioni di euro, con un incremento del 33,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le vendite alla rete nel periodo, pari a 2.902 unità, sono aumentate del 24,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie al significativo contributo della GranCabrio. Maserati ha realizzato incrementi dei volumi in quasi tutti i mercati in cui opera, con picchi in Gran Bretagna (+92%) e Cina (+147%).

Grazie all'ottimo andamento dei ricavi ed alle efficienze realizzate l'**utile della gestione ordinaria** è stato di 12 milioni di euro (4% dei ricavi), più che raddoppiato rispetto al risultato di 5 milioni di euro rilevato nel primo semestre del 2009.

## Ferrari

Nel **secondo trimestre** del 2010 i **ricavi** di **Ferrari**, pari a 489 milioni di euro, hanno presentato un incremento dell'8,7% rispetto al secondo trimestre 2009. La crescita è stata sostenuta oltre che dal modello Ferrari California, dal positivo contributo delle due nuove vetture F458 Italia e 599 GTO e dal programma personalizzazioni. Nel trimestre sono state consegnate alla rete 1.615 vetture, in aumento del 2,6% rispetto al secondo trimestre 2009.

Ferrari ha chiuso il secondo trimestre 2010 con un **utile della gestione ordinaria** di 77 milioni di euro (70 milioni di euro nel secondo trimestre 2009). Il miglioramento è riconducibile da un lato ai maggiori ricavi di vendita e dall'altro ai risultati ottenuti grazie alle efficienze realizzate.

In aprile, al Salone di Pechino, è stata presentata la Ferrari 599 GTO, la vettura stradale dalle prestazioni più elevate mai costruita a Maranello. Derivata dalla 599, sarà prodotta in una serie limitata di soli 599 esemplari. E' spinta da un 12 cilindri di sei litri, che eroga 670 cavalli, accelera da zero a cento in 3,35 secondi e può superare i 335 chilometri l'ora. A Shanghai, Ferrari è stata protagonista dell'Expo Internazionale dove milioni di visitatori hanno potuto ammirare il concept Hy-Kers, la soluzione della Ferrari per vetture ibride.

Da segnalare il lancio delle versioni per il mercato statunitense e con guida a destra del modello F458 Italia e l'apertura dei nuovi Ferrari Store a Manhattan e Johannesburg.

I **ricavi** registrati da Ferrari nel **primo semestre** 2010 sono stati pari a 903 milioni di euro, in lieve crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. Sono state consegnate ai concessionari 3.200 vetture, con un incremento dell'1,7%.

L'**utile della gestione ordinaria** conseguito da Ferrari nel semestre è stato pari a 116 milioni di euro rispetto ai 124 milioni di euro dei primi sei mesi del 2009. L'impatto negativo di un mix prodotto meno favorevole, in particolare nel primo trimestre, è stato in parte compensato dalle efficienze realizzate.

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI		
Ricavi e utile/(perdita) della gestione ordinaria – 2° trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi netti	<b>3.317</b>	2.860
Variazione %	<b>16,0</b>	
Utile della gestione ordinaria	<b>263</b>	123
Variazione	<b>140</b>	
Margine della gestione ordinaria %	<b>7,9</b>	4,3

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI		
Ricavi e utile/(perdita) della gestione ordinaria – 1° semestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi netti	<b>5.892</b>	5.458
Variazione %	<b>8,0</b>	
Utile della gestione ordinaria	<b>390</b>	172
Variazione	<b>218</b>	
Margine della gestione ordinaria %	<b>6,6</b>	3,2

## Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

### Secondo trimestre

I ricavi di CNH – Case New Holland nel secondo trimestre del 2010 sono stati pari a 3,3 miliardi di euro, in crescita del 16% rispetto allo stesso periodo del 2009 (+9,4% in dollari), quando la crisi economica globale aveva severamente penalizzato la domanda, specialmente di macchine per le costruzioni. Le performance positive in Nord e Sud America e nei mercati del Resto del Mondo sono state in grado di più che compensare le difficili condizioni di mercato per le macchine per l'agricoltura in Europa, negli stati del CIS

e in Australia. La capacità di CNH di accedere ai mercati globali delle macchine per l'agricoltura e le costruzioni attraverso la sua diffusa base produttiva e distributiva ha permesso al Settore di beneficiare della forte ripresa della domanda in diversi mercati chiave.

Nel secondo trimestre del 2010 il mercato mondiale delle macchine per l'agricoltura è diminuito del 4% rispetto al secondo trimestre 2009. Le vendite globali di trattori sono diminuite del 4% e quelle di mietitrebbiatrici sono calate del 6%. In Nord America il mercato è aumentato del 3%, con le vendite di trattori in crescita del 3% e quelle di mietitrebbiatrici stabili, in quanto le prospettive di reddito delle aziende agricole hanno continuato a sostenere una domanda forte nei grandi comparti cerealicoli. Gli elevati prezzi delle *commodity* e il proseguimento dei programmi di sostegno governativi hanno trainato la domanda in America Latina, dove è stata registrata una crescita del 39% per i trattori e del 41% per le mietitrebbiatrici. Le difficili condizioni di mercato in Europa Occidentale hanno determinato nel trimestre una diminuzione della domanda del 17%: il calo è stato del 16% per i trattori e del 35% per le mietitrebbiatrici. I mercati del Resto del Mondo hanno presentato una diminuzione del 7%: le vendite di trattori sono calate del 7%, mentre quelle di mietitrebbiatrici sono aumentate del 10%.

Nel trimestre la quota di mercato di CNH per i trattori è rimasta stabile a livello globale con un miglioramento nei Paesi del Resto del Mondo, dove CNH ha potuto far leva su una forte presenza internazionale e sul proprio posizionamento di mercato in Asia, Africa e Medio Oriente. In Europa Occidentale la quota è risultata stabile; in America Latina è

scesa in un contesto di mercato competitivo. In Nord America la quota è rimasta stabile nel segmento dei trattori ad alta potenza ed è calata per quelli a più bassa potenza in attesa del lancio di nuovi modelli. Nel mercato globale delle mietitrebbiatrici la quota di CNH è cresciuta significativamente nel secondo trimestre. In Nord America, la quota del Settore ha registrato un forte miglioramento, mentre è calata leggermente in Europa Occidentale, in un contesto di mercato molto debole. La quota in America Latina è salita significativamente: il Settore ha fatto leva sulla propria capacità produttiva in loco per soddisfare una forte domanda in un mercato dove l'offerta è ristretta. La quota di CNH nel Resto del Mondo è cresciuta per effetto della più elevata domanda in Africa e nel Medio Oriente, dell'aumento delle vendite di mietitrebbiatrici in Cina e della performance migliore del mercato in contesti difficili quali CIS (Confederazione degli Stati Indipendenti), Australia e Nuova Zelanda.

Nel secondo trimestre del 2010 il mercato mondiale delle macchine per le costruzioni è salito del 60%, con una crescita del 38% per le macchine leggere e dell'82% per le macchine pesanti. In Nord America la domanda è aumentata del 13%, con incrementi dell'8% per le macchine pesanti e del 15% per le macchine leggere. In Europa Occidentale l'aumento del 17% rappresenta una stabilizzazione del mercato rispetto ai livelli estremamente bassi dell'anno precedente. In America Latina il mercato è più che raddoppiato grazie a una forte domanda e livelli di confronto molto bassi. Nel Resto del Mondo il mercato è rimbalzato del 90% grazie al forte progresso nell'area Asia-Pacifico trainato dalla continua crescita in Cina.

In Nord America e nei Paesi del Resto del Mondo, la quota di CNH è risultata stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In Europa Occidentale la quota di CNH è calata leggermente nel segmento delle macchine leggere ed è migliorata in quello delle macchine pesanti. In America Latina la quota è diminuita sia per le macchine leggere sia per quelle pesanti, in un contesto di mercato in crescita e ancora fortemente competitivo.

CNH ha chiuso il secondo trimestre 2010 con un **utile della gestione ordinaria** di 263 milioni di euro, rispetto ai 123 milioni di euro del secondo trimestre 2009, quando le performance avevano risentito pesantemente delle difficili condizioni di mercato nel comparto delle macchine per le costruzioni. Il margine sui ricavi è cresciuto al 7,9% (4,3% nel secondo trimestre 2009). L'utile della gestione ordinaria è aumentato grazie alle migliori performance sia delle macchine per l'agricoltura sia di quelle per le costruzioni. I principali fattori di miglioramento sono stati i maggiori volumi, i migliori prezzi e la diminuzione dei costi industriali, che beneficiano anche, nel comparto delle macchine per le costruzioni, della riduzione strutturale conseguente alle azioni di ristrutturazione effettuate nei periodi precedenti.

Nel trimestre il Settore ha continuato a investire nel portafoglio prodotti e nella capacità produttiva. Si è continuato a compiere sforzi significativi per preparare l'introduzione dei prodotti Tier 4, le pre-serie saranno lanciate nella seconda metà del 2010 sul mercato delle **macchine per l'agricoltura**. Questi nuovi prodotti, che verranno lanciati in Nord America e in Europa, non solo saranno in grado di soddisfare gli standard previsti per le emissioni dei motori, ma presenteranno anche performance e design aggiornati per migliorare la produttività per i clienti.

Inoltre, la gamma di prodotti delle **macchine per le costruzioni** comprenderà una nuova terna che verrà lanciata nell'ultimo trimestre del 2010 e una nuova mini pala compatta da lanciare nel primo trimestre del 2011. Entrambi questi prodotti presentano importanti miglioramenti di performance per i clienti e sono in linea con la strategia del Gruppo basata su piattaforme globali; le terne sono progettate in funzione dell'adeguamento all'applicazione di motori Tier 4.

#### **Primo semestre**

I **ricavi di CNH – Case New Holland** nel primo semestre del 2010 sono stati pari a 5,9 miliardi di euro, in crescita dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2009 (+7,5% in dollari). La crescita è stata determinata dal rafforzamento in Nord e Sud America e nei mercati del Resto del Mondo che hanno più che compensato le difficili condizioni di mercato in Europa Occidentale e in Europa Orientale.

L'**utile della gestione ordinaria** è più che raddoppiato raggiungendo i 390 milioni di euro, con una crescita di 218 milioni di euro rispetto ai 172 milioni di euro del primo semestre 2009. Efficienze industriali sono state raggiunte a tutti i livelli, mentre volumi e prezzi, principalmente in Nord e Sud America, hanno determinato un miglior margine operativo.

VEICOLI INDUSTRIALI Ricavi e utile(perdita) della gestione ordinaria – 2° trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi netti	<b>2.097</b>	1.773
Variazione %	<b>18,3</b>	
Utile della gestione ordinaria	<b>50</b>	18
Variazione	<b>32</b>	
Margine della gestione ordinaria %	<b>2,4</b>	1,0

VEICOLI INDUSTRIALI Ricavi e utile(perdita) della gestione ordinaria – 1° semestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi netti	<b>3.791</b>	3.296
Variazione %	<b>15,0</b>	
Utile della gestione ordinaria	<b>53</b>	6
Variazione	<b>47</b>	
Margine della gestione ordinaria %	<b>1,4</b>	0,2

## Veicoli Industriali

### Secondo trimestre

Nel secondo trimestre 2010 **Iveco** ha conseguito **ricavi** per 2,1 miliardi di euro, con un incremento del 18,3%. L'aumento è principalmente dovuto ai maggiori volumi di vendita, che riflettono un'iniziale ripresa della domanda, rimasta comunque su livelli molto bassi, in Europa Occidentale.

Iveco ha consegnato globalmente 34.318 veicoli, inclusi i bus e i veicoli speciali, con un incremento del 32,4% rispetto allo stesso periodo del 2009. Questa crescita si rileva in tutti i segmenti e più precisamente: veicoli leggeri (+32,5%), veicoli medi

(+56,1%) e veicoli pesanti (+52,7%). Il livello delle consegne del secondo trimestre 2010 è rimasto ancora contenuto rispetto alla media del 2007/2008. In Europa Occidentale sono stati consegnati 21.786 veicoli (+27,5%), con incrementi in tutti i mercati rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: Italia +14,5%, Germania +34,6%, Spagna +77,8%, Francia +32,1% e Gran Bretagna +69,5%. L'andamento delle consegne è stato positivo anche in Europa Orientale (+27,3%) e ha registrato una significativa crescita in America Latina (+48,8%).

In Europa Occidentale, nel secondo trimestre 2010 le immatricolazioni dei veicoli industriali con peso  $\geq 3,5$  tonnellate hanno registrato una crescita del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2009 per effetto dei primi segnali di ripresa delle acquisizioni di ordini negli ultimi mesi del 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008. In particolare le immatricolazioni sono aumentate nel segmento dei veicoli leggeri (+10,3%), mentre i veicoli pesanti hanno presentato un calo del 3,2%; per la gamma media la diminuzione è stata del 9,1%. A livello di Paese, le immatricolazioni sono cresciute in Francia (+6,1%), Germania (+10,4%), Gran Bretagna (+4,9%) e Spagna (+8,6%). Solamente il mercato italiano ha registrato un calo (-5,3%).

Nel secondo trimestre 2010 la quota di mercato di Iveco in Europa Occidentale è stata del 13,4%, in aumento di 0,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2009, grazie alle performance registrate in Italia (+0,8 punti percentuali), in Germania (+1,5 punti percentuali) e in Spagna (+3,7 punti percentuali). La quota dei veicoli leggeri è migliorata di 0,5 punti percentuali. La quota dei veicoli pesanti ha risentito di un leggero

calo (-0,1 punti percentuali), mentre la gamma media si è mantenuta in linea con il secondo trimestre 2009.

Iveco ha chiuso il secondo trimestre del 2010 con un **utile della gestione ordinaria** di 50 milioni di euro, rispetto ai 18 milioni di euro dello stesso trimestre 2009. Il miglioramento è stato determinato principalmente dai maggiori volumi di vendita e dalle efficienze produttive.

In giugno Iveco ha presentato il nuovo Eurocargo Ibrido, veicolo della gamma media equipaggiato con un sistema di propulsione Diesel-elettrico parallelo, che consente, nei cicli di utilizzo urbano, un risparmio sui consumi ed un abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub> fino al 30 per cento rispetto agli equivalenti veicoli tradizionali.

All'importante manifestazione fieristica del Bauma di Monaco di Baviera, Iveco ha presentato la propria ampia gamma di veicoli per il settore delle costruzioni, con il debutto sulla scena internazionale dell'Astra HHD8, un veicolo con PTT di 50 tonnellate e grande capacità di carico, adatto a tutti i terreni, anche i più impervi.

Nel comparto dei Veicoli Speciali, Iveco è stata protagonista dell'Interschutz di Hannover, salone dedicato alle soluzioni anti-incendio, dove Iveco Magirus ha presentato un'inedita scala di 60 metri e il nuovo Dragon 2, veicolo ad altissime prestazioni specializzato per i soccorsi di emergenza negli aeroporti.

Sempre nel secondo trimestre Iveco ha lanciato, con l'inaugurazione della prima Truck Station ad Hannover, un nuovo ampio programma dedicato al mondo del trasporto pesante internazionale. Le Truck Station sono "one-stop" service-point capaci di rispondere a tutte le esigenze dell'autotrasportatore in una sola fermata, fornendo assistenza garantita 24 ore su 24, oltre che ai veicoli anche ai rimorchi.

Infine, in occasione della giornata nazionale dell'innovazione, con una cerimonia svoltasi alla presenza del Presidente della Repubblica italiana, è stato consegnato a Iveco il "Premio dei Premi", un riconoscimento istituito allo scopo di valorizzare e sostenere in Italia le migliori capacità innovative e creative di aziende, università, amministrazioni, enti o singoli ideatori.

### **Primo semestre**

Nella prima metà dell'anno **Iveco** ha realizzato **ricavi** per 3,8 miliardi di euro, in aumento del 15% rispetto allo stesso periodo del 2009.

Iveco ha consegnato globalmente 61.237 veicoli, inclusi i bus e i veicoli speciali, con un incremento del 29,2% rispetto allo stesso periodo del 2009. Questa crescita si rileva in tutti i segmenti: veicoli leggeri +36,2%, veicoli medi +48,6% e veicoli pesanti +31,0%. In

Europa Occidentale sono stati consegnati 39.027 veicoli (+23,8%), con incrementi in tutti i mercati rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: Italia +27,2%, Germania +37,5%, Spagna +58,3%, Francia +24,4% e Gran Bretagna +12,7%. L'andamento delle consegne è stato positivo anche in Europa Orientale (+20,5%) e ha presentato una crescita significativa in America Latina (+50,8%).

In Europa Occidentale, il mercato è diminuito del 3,5% rispetto al primo semestre 2009, per effetto di ridotte acquisizioni di ordini nella seconda metà del 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008, in particolare nei segmenti dei veicoli medi e pesanti. Iveco ha registrato una quota complessiva del 13,8%, in aumento di 0,4 punti percentuali rispetto al primo semestre del 2009. Per quanto riguarda i diversi segmenti, la quota dei veicoli leggeri è migliorata di 0,2 punti percentuali e quella dei pesanti di 0,4 punti percentuali; mentre la gamma media ha registrato una leggera flessione (-0,3 punti percentuali).

Iveco ha chiuso il semestre con un **utile della gestione ordinaria** di 53 milioni di euro (6 milioni di euro nei primi sei mesi del 2009). Il miglioramento è riconducibile principalmente ai maggiori volumi di vendita ed alle efficienze produttive.

**COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE**  
Ricavi netti – 2° trimestre

(in milioni di euro)	2010	2009
FPT Powertrain Technologies	1.855	1.253
Variazione %	48,0	
Componenti (Magnet Marelli)	1.400	1.152
Variazione %	21,5	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	201	141
Variazione %	42,6	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	256	169
Variazione %	51,5	
Elisioni	(201)	(118)
<b>Totale</b>	<b>3.511</b>	<b>2.597</b>
Variazione %	35,2	

**COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE**  
Utile/(perdita) della gestione ordinaria – 2° trimestre

(in milioni di euro)	2010	2009
FPT Powertrain Technologies	53	(26)
Variazione	79	
Componenti (Magnet Marelli)	26	1
Variazione	25	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	6	(4)
Variazione	10	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	1	(12)
Variazione	13	
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>(41)</b>
Variazione	127	
Margine della gestione ordinaria %	2,4	(1,6)

## Componenti e Sistemi di Produzione

### FPT Powertrain Technologies

I ricavi di **FPT Powertrain Technologies** nel **secondo trimestre 2010** sono stati pari a 1.855 milioni di euro, in crescita del 48,0% rispetto allo stesso periodo del 2009. In seguito all'acquisizione del 50% appartenente al partner, nel periodo è stata consolidata integralmente la società Fiat-GM Powertrain Polska. A condizioni omogenee, l'aumento dei ricavi si attesta al 29,8%. Le vendite verso terzi ed a joint venture hanno costituito il 20% del fatturato (15% nel 2009).

La linea Passenger & Commercial Vehicles ha chiuso il trimestre con ricavi pari a 1.220 milioni di euro, in aumento del 36,9% (+11,3% a condizioni omogenee), di cui l'85% destinato a società del Gruppo Fiat. Nel trimestre sono stati venduti complessivamente 622.000 motori (-1,4% a parità di perimetro) e 598.000 cambi (+3,3%).

I ricavi Industrial & Marine del trimestre sono stati pari a 646 milioni di euro, in

aumento del 79,7% rispetto allo stesso periodo del 2009. I motori venduti sono stati 112.000 (+79,6%), destinati principalmente a Iveco (il 36%), CNH (il 25%) e Sevel, joint venture per la produzione di veicoli commerciali leggeri (il 26%). Sono stati, inoltre, consegnati 20.000 cambi (+66,0%) e 37.000 ponti e assali (+60,1%).

Il secondo trimestre 2010 si è chiuso con un **utile della gestione ordinaria** di 53 milioni di euro, a fronte della perdita di 26 milioni di euro del secondo trimestre 2009; il miglioramento è dovuto principalmente alla ripresa dei volumi ed alla realizzazione di efficienze nelle aree acquisti e manufacturing.

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE Ricavi netti – 1° semestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
FPT Powertrain Technologies	3.219	2.360
Variazione %	36,4	
Componenti (Magnetit Marelli)	2.673	2.128
Variazione %	25,6	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	372	259
Variazione %	43,6	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	484	355
Variazione %	36,3	
Elisioni	(324)	(224)
<b>Totale</b>	<b>6.424</b>	<b>4.878</b>
Variazione %	31,7	

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE -Utile/(perdita) della gestione ordinaria-1° semestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
FPT Powertrain Technologies	66	(84)
Variazione	150	
Componenti (Magnetit Marelli)	45	(39)
Variazione	84	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	6	(12)
Variazione	18	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	1	(19)
Variazione	20	
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>(154)</b>
Variazione	272	
Margine della gestione ordinaria %	1,8	(3,2)

Nel trimestre ha fatto il suo esordio sulle Fiat 500 e Fiat 500C il TwinAir da 85 Cv, che rappresenta una novità assoluta nello scenario motoristico mondiale e conferma il Gruppo Fiat come un leader internazionale nel campo dei motori ad alta efficienza. Il propulsore, basato sul sistema MultiAir, è il capostipite di una nuova famiglia di motori bicilindrici – con prestazioni comprese tra i 65 e i 105 Cv – che assicura fino al 30 per cento in meno di emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto ad un motore di pari prestazioni.

Il nuovo motore 1.4 MultiAir turbo si è aggiudicato il riconoscimento “Best New Engine 2010”, una delle categorie del prestigioso premio “Engine of the Year”, assegnato da una giuria internazionale composta da 65 giornalisti specializzati di 32 Paesi.

E’ stata inoltre avviata la commercializzazione del motore Diesel FPT F1C da 176 Cv con tecnologia SCR (Selective Catalytic Reduction).

Per quanto riguarda gli avvisi produttivi del periodo, sono da segnalare quello di

un nuovo motore per l’America Latina (E-Torq 1.6-1.8 in versione benzina e flex fuel), in relazione all’introduzione della Grande Punto Model Year, e, sul fronte dei motori marini, quello del nuovo propulsore C90 nella versione da diporto da 620 Cv.

I ricavi realizzati nel **primo semestre** 2010 da FPT sono stati pari a 3.219 milioni di euro, in aumento del 36,4% rispetto allo stesso periodo del 2009 (+26,7% a condizioni omogenee). Le vendite verso terzi ed a joint venture hanno costituito il 19% del fatturato (16% nel 2009). Nel semestre Passenger & Commercial Vehicles, con ricavi pari a 2.106 milioni di euro (+31,5%; +17,2% a condizioni omogenee), ha venduto 1.206.000 motori (+7,5% a parità di perimetro) e 1.175.000 cambi (+12,1%). Industrial &

Marine, con ricavi pari a 1.132 milioni di euro (+50,7%), ha consegnato complessivamente 200.000 motori (+57,5%).

Nel primo semestre 2010 FPT ha registrato un **utile della gestione ordinaria** di 66 milioni di euro, a fronte della perdita di 84 milioni di euro dello stesso periodo del 2009. Anche nel semestre il risultato ha fortemente beneficiato della significativa ripresa dei volumi e delle efficienze nelle aree acquisti e manufacturing.

### Magneti Marelli

Nel **secondo trimestre** del 2010 **Magneti Marelli** ha realizzato **ricavi** pari a 1.400 milioni di euro, in aumento del 21,5% rispetto al secondo trimestre 2009. Tutte le linee di business confermano il miglioramento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, già registrato nei primi mesi del 2010.

In Europa si è verificata una significativa ripresa del fatturato nell'area Germania-Repubblica Ceca che ha interessato in particolare il business Lighting, cui si è aggiunto il beneficio derivante dalla crescita della domanda di veicoli commerciali leggeri. Le vendite in Italia e in Polonia hanno invece risentito del calo del mercato delle vetture dei segmenti A e B. Da segnalare, inoltre, il trend positivo in Brasile, Cina e nell'area Nafta.

Nel secondo trimestre 2010 Magneti Marelli ha conseguito un **utile della gestione ordinaria** di 26 milioni di euro, a fronte di un utile di 1 milione di euro del secondo trimestre 2009. I benefici dei maggiori volumi di vendita, uniti alle azioni di contenimento dei costi e alle efficienze industriali, hanno consentito di ottenere il positivo risultato del trimestre.

Nel periodo il Settore ha lanciato i sistemi di scarico della nuova Fiat Uno in Brasile e di un modello di un altro costruttore in Spagna. Ha sviluppato e prodotto, inoltre, fari, fanali e sistemi di sospensioni sofisticati per alcune importanti case automobilistiche europee.

Tra gli eventi significativi si ricorda che in maggio è stato siglato un accordo tra Magneti Marelli e il Governo della Repubblica Serba per la costruzione di un nuovo impianto che produrrà accessori e pezzi di ricambio per autoveicoli.

Nel **primo semestre** del 2010 Magneti Marelli ha realizzato **ricavi** pari a 2.673 milioni di euro, in miglioramento del 25,6% rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente.

Magneti Marelli ha registrato nel primo semestre 2010 un **utile della gestione ordinaria** di 45 milioni di euro, a fronte della perdita di 39 milioni di euro del primo semestre 2009. Come per il trimestre, il miglioramento del risultato è dovuto ai maggiori

volumi di vendita, alle azioni di contenimento dei costi e alle efficienze industriali conseguite.

## Teksid

Nel **secondo trimestre** 2010 **Teksid** ha realizzato **ricavi** per 201 milioni di euro, in aumento del 42,6% per effetto dei maggiori volumi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando l'andamento aveva risentito pesantemente della crisi dei mercati. I volumi della business unit Ghisa sono aumentati del 31,5%, con un andamento positivo sia nelle aree Mercosur e Nafta, sia in Europa; anche i volumi della business unit Alluminio hanno presentato un incremento (+13,9%).

Teksid ha chiuso il trimestre con un **utile della gestione ordinaria** di 6 milioni di euro, a fronte della perdita di 4 milioni di euro registrata nel secondo trimestre 2009.

Nel **primo semestre** 2010 i **ricavi** di Teksid sono stati pari a 372 milioni di euro, in aumento del 43,6% rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente grazie all'andamento positivo dei volumi (+33,7% per la business unit Ghisa e +41,7% per la business unit Alluminio).

Teksid ha chiuso il primo semestre 2010 con un **utile della gestione ordinaria** di 6 milioni di euro, a fronte della perdita di 12 milioni di euro registrata nell'analogo periodo del 2009.

## Comau

**Comau** nel **secondo trimestre** del 2010 ha registrato **ricavi** per 256 milioni di euro, con un incremento del 51,5% rispetto al secondo trimestre 2009 attribuibile principalmente alle attività di Carrozzeria in Nord America.

La raccolta ordini del periodo, pari a 300 milioni di euro, evidenzia un aumento del 116% rispetto al secondo trimestre del 2009 dovuto in particolare alle attività di Meccanica in Nord America.

Nel secondo trimestre 2010 il Settore ha registrato un **utile della gestione ordinaria** di un milione di euro, a fronte della perdita di 12 milioni di euro dello stesso periodo del 2009. La crescita delle attività di Carrozzeria è stato il principale fattore del miglioramento.

Nel **primo semestre** del 2010 i **ricavi** di Comau, pari a 484 milioni di euro, sono aumentati del 36,3% rispetto all'analogo periodo del 2009, principalmente per l'andamento favorevole delle attività di Carrozzeria.



La raccolta ordini del periodo è stata di 650 milioni di euro, in aumento del 78% rispetto al primo semestre del 2009. Il portafoglio ordini delle attività a commessa a fine giugno è pari a 574 milioni di euro, in aumento del 21% rispetto a fine dicembre 2009.

Nel primo semestre del 2010 Comau ha registrato un **utile della gestione ordinaria** di un milione di euro, a fronte della perdita di 19 milioni di euro dello stesso periodo del 2009. Il miglioramento è stato originato principalmente dalle attività di Carrozzeria.

## Altre Attività

Le **Altre Attività** includono il contributo delle società del Gruppo che operano nel comparto editoriale, di quelle che erogano servizi all'interno del Gruppo, nonché delle holding di partecipazioni. Nel **secondo trimestre** del 2010 le Altre Attività hanno registrato complessivamente **ricavi** per 280 milioni di euro, in lieve calo (-1,4%) rispetto all'analogo trimestre del 2009.

Nel trimestre le Altre Attività, incluso l'impatto di elisioni e rettifiche di consolidamento, hanno registrato una **perdita della gestione ordinaria** pari a 18 milioni di euro (perdita di 17 milioni di euro nello stesso periodo del 2009).

Nel **primo semestre** del 2010 le Altre Attività hanno rilevato **ricavi** per 542 milioni di euro (-1,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) e una **perdita della gestione ordinaria** di 24 milioni di euro, a fronte della perdita di 16 milioni di euro dei primi sei mesi del 2009.

## **Fatti di rilievo avvenuti nel secondo trimestre del 2010 ed eventi successivi**

In aprile John Elkann è diventato il nuovo Presidente della Fiat, in sostituzione di Luca Cordero di Montezemolo, che si è dimesso dalla carica, avendo adempiuto al compito che gli era stato assegnato dall'azionista di riferimento nel maggio 2004. Luca Cordero di Montezemolo mantiene le cariche di Consigliere di amministrazione della Fiat e di Presidente della Ferrari.

Sempre il 21 aprile si è svolto a Torino il Fiat Investor Day, durante il quale l'Amministratore Delegato di Fiat Sergio Marchionne e componenti del Group Executive Council hanno presentato alla comunità finanziaria il Piano Strategico per il periodo 2010–2014. Il Piano, che ha segnato l'inizio di un nuovo capitolo nella storia di Fiat, è strutturato per assicurare al Gruppo opportunità di crescita, in particolare attraverso due progetti strategici annunciati durante la presentazione. Il primo è la prospettata scissione di alcune attività da Fiat con la creazione di due gruppi distinti: uno concentrato sul business automobilistico (Fiat, che include FGA, Ferrari, Maserati, Magneti Marelli, Teksid, Comau e la linea di business Passenger & Commercial Vehicles di FPT Powertrain Technologies) e l'altro focalizzato sul business dei "Capital goods" (Fiat Industrial, che include CNH, Iveco e la linea di business Industrial & Marine di FPT Powertrain Technologies).

Il secondo progetto previsto dal Piano Strategico, è denominato "Fabbrica Italia" e indirizza l'impegno di Fiat per il rafforzamento della presenza industriale di FGA nel Paese.

Nell'ambito del processo di integrazione delle attività di distribuzione di Fiat Group Automobiles e del gruppo Chrysler in Europa, a maggio le due aziende hanno avviato la riorganizzazione e l'integrazione delle reti di vendita dei prodotti a marchio Chrysler e Lancia. L'integrazione permetterà di dar vita ad una nuova rete di distribuzione con più di 1.000 punti di vendita in Europa entro il 2014, ai quali verrà affidato un nuovo mandato.

Ai primi di giugno è stato inaugurato in Cina, nel distretto industriale automobilistico di Jiading, vicino a Shanghai, il nuovo stabilimento della joint venture fra Magneti Marelli e la Shanghai Automobile Gear Works (SAGW), costituita nel gennaio 2009. La nuova fabbrica produrrà componenti idraulici per circa 300 mila cambi AMT (Freechoice™) di Magneti Marelli su base annua.

Nel periodo vi sono stati anche sviluppi significativi relativamente al dialogo con le parti sociali sulle prospettive produttive dello stabilimento Giambattista Vico di Pomigliano d'Arco, nel quale, in base al Piano Strategico 2010–2014, è prevista l'allocazione della produzione della futura Panda. La trattativa ha portato alla sigla, in giugno, di un accordo con i Sindacati FIM,



UILM, FISMIC e UGL su nuove regole del lavoro, per rendere più efficienti e competitivi gli impianti. In seguito, ai primi di luglio, Fiat ha incontrato a Torino le suddette Organizzazioni Sindacali per dare attuazione all'accordo; nel corso dell'incontro le parti si sono impegnate ad applicare i meccanismi concordati che garantiscono la necessaria flessibilità operativa dello stabilimento. L'esecuzione di questo accordo nei tempi e nei termini concordati è la condizione necessaria per la continuità dell'impegno della Fiat nella realizzazione del progetto "Fabbrica Italia".

**Prospettive per l'anno in corso**

Secondo le attese, il 2010 si sta concretizzando come un anno di transizione e stabilizzazione.

Il Gruppo si attende per tutti i Settori una performance nel secondo semestre significativamente migliore rispetto all'anno scorso, con l'eccezione del business delle Automobili, la cui performance risentirà, in Europa Occidentale, della riduzione e/o eliminazione dei programmi di eco-incentivi a sostegno della domanda di vetture dei segmenti A e B.

Il Gruppo sta continuando ad applicare la rigorosa disciplina di contenimento dei costi che era stata introdotta nell'ultima parte del 2008.

Per i programmi di investimento è prevista una crescita nei confronti dei livelli anomali e particolarmente bassi del 2009, con il ripristino di un livello di investimenti normalizzato per tutti i Settori.

In attesa della chiusura e pubblicazione dei risultati del terzo trimestre, il Gruppo conferma i seguenti obiettivi per l'anno in corso:

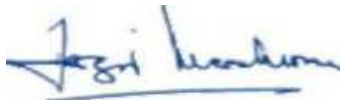
- Ricavi superiori a 50 miliardi di euro.
- Utile della gestione ordinaria tra 1,1 e 1,2 miliardi di euro.
- Risultato netto vicino al break-even.
- Indebitamento netto industriale superiore ai 5 miliardi di euro.

Vista la performance conseguita sinora dal Gruppo e la nostra previsione del contesto di mercato per i nostri business nella restante parte dell'anno, è molto probabile che Fiat riveda al rialzo gli obiettivi per il 2010 in occasione della pubblicazione dei risultati del terzo trimestre.

Lavorando per il conseguimento degli obiettivi, il Gruppo Fiat continuerà a implementare la strategia di alleanze mirate, al fine di ottimizzare gli impegni di capitale e ridurre i rischi.



John Elkann  
*Presidente*



Sergio Marchionne  
*Amministratore Delegato*



I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili e societari Alessandro Baldi e Camillo Rossotto dichiarano ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Questo comunicato stampa, ed in particolare la Sezione intitolata "Prospettive per l'anno in corso", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse volatilità e deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Torino, 21 luglio 2010

*Il Consiglio di Amministrazione si è riunito oggi presso la sede di Chrysler ad Auburn Hills, Michigan (USA).*

*Oggi alle 16,00 i risultati del secondo trimestre 2010 saranno presentati dal management agli analisti e agli investitori istituzionali in una conference call, accessibile in diretta e, successivamente, in forma registrata sul sito [www.fiatgroup.com](http://www.fiatgroup.com).*

2° trimestre 2010

# Conto economico consolidato

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	2° trimestre 2010	2° trimestre 2009	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Ricavi netti	14.836	13.184	27.762	24.452
Costo del venduto	12.532	11.405	23.626	21.284
Spese generali, amministrative e di vendita	1.250	1.112	2.365	2.191
Costi di ricerca e sviluppo	365	321	703	661
Altri proventi (oneri)	(38)	(36)	(65)	(54)
<b>UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>651</b>	<b>310</b>	<b>1.003</b>	<b>262</b>
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	5	2	6	-
Oneri di ristrutturazione	23	132	25	134
Altri proventi (oneri) atipici	(5)	(22)	(4)	(99)
<b>UTILE/(PERDITA) OPERATIVA</b>	<b>628</b>	<b>158</b>	<b>980</b>	<b>29</b>
Proventi (oneri) finanziari	(301)	(161)	(551)	(371)
Risultato partecipazioni:	47	(13)	102	(34)
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	53	(13)	105	(37)
Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni	(6)	-	(3)	3
<b>UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>374</b>	<b>(16)</b>	<b>531</b>	<b>(376)</b>
Imposte	261	163	439	214
<b>UTILE/(PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>	<b>113</b>	<b>(179)</b>	<b>92</b>	<b>(590)</b>
Plusvalenza/(minusvalenza) delle attività discontinue	-	-	-	-
<b>UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>113</b>	<b>(179)</b>	<b>92</b>	<b>(590)</b>
<b>UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE A:</b>				
Soci della controllante	90	(168)	65	(578)
Interessenze di pertinenza di terzi	23	(11)	27	(12)

## Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	1° semestre 2010		Al 31 dicembre 2009	1° semestre 2009	
	Medi	Puntuali	Puntuali	Medi	Puntuali
Dollaro USA	1,327	1,227	1,441	1,333	1,413
Sterlina inglese	0,870	0,817	0,888	0,894	0,852
Franco svizzero	1,436	1,328	1,484	1,506	1,527
Zloty polacco	4,002	4,147	4,105	4,476	4,452
Real brasiliano	2,384	2,208	2,511	2,921	2,747
Peso argentino	5,130	4,821	5,473	4,843	5,353

# Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	Al 30 giugno 2010	Al 31 dicembre 2009
<b>ATTIVO</b>		
Attività immateriali	7.850	7.199
Immobili, impianti e macchinari	13.325	12.945
Partecipazioni e altre attività finanziarie:	2.343	2.159
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.069	1.884
Altre partecipazioni e attività finanziarie	274	275
Beni concessi in leasing operativo	513	457
Attività per piani a benefici definiti	152	144
Imposte anticipate	2.854	2.580
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>27.037</b>	<b>25.484</b>
Rimanenze nette	9.319	8.748
Crediti commerciali	4.207	3.649
Crediti da attività di finanziamento	15.032	12.695
Crediti per imposte correnti	978	674
Altre attività correnti	2.712	2.778
Attività finanziarie correnti:	763	899
Partecipazioni correnti	30	46
Titoli correnti	209	217
Altre attività finanziarie	524	636
Disponibilità e mezzi equivalenti	13.339	12.226
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>46.350</b>	<b>41.669</b>
Attività destinate alla vendita	88	82
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>73.475</b>	<b>67.235</b>
<b>Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti</b>	<b>65.296</b>	<b>60.149</b>
<b>PASSIVO</b>		
Patrimonio netto:	12.073	11.115
Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante	11.136	10.301
Interessenze di pertinenza di terzi	937	814
Fondi rischi e oneri:	9.046	8.432
Benefici ai dipendenti	3.649	3.447
Altri fondi	5.397	4.985
Debiti finanziari:	30.774	28.527
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	8.179	7.086
Altri debiti finanziari	22.595	21.441
Altre passività finanziarie	730	464
Debiti commerciali	13.081	12.295
Debiti per imposte correnti	906	377
Imposte differite passive	116	152
Altre passività correnti	6.749	5.865
Passività destinate alla vendita	-	8
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>73.475</b>	<b>67.235</b>
<b>Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti</b>	<b>65.296</b>	<b>60.149</b>

# Rendiconto finanziario consolidato

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	1° semestre 2010	1° semestre 2009
<b>A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>12.226</b>	<b>3.683</b>
<b>B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:</b>		
Utile/(perdita) del periodo	92	(590)
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)	1.397	1.382
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	(12)	(8)
Altre poste non monetarie (a)	127	106
Dividendi incassati	70	24
Variazione fondi rischi e oneri futuri	128	(55)
Variazione delle imposte differite	(142)	(187)
Variazione delle poste da operazioni di buy-back (b)	82	(15)
Variazione delle poste da operazioni di leasing operativo (c)	31	2
Variazione del capitale di funzionamento	961	962
<b>TOTALE</b>	<b>2.734</b>	<b>1.621</b>
<b>C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:</b>		
Investimenti in:		
Attività materiali e immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)	(1.508)	(1.412)
Partecipazioni	(80)	(45)
Realizzo della vendita di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	65	47
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	(883)	137
Variazione dei titoli correnti	32	(3)
Altre variazioni	297	27
<b>TOTALE</b>	<b>(2.077)</b>	<b>(1.249)</b>
<b>D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:</b>		
Prestiti obbligazionari emessi	1.130	-
Rimborso di prestiti obbligazionari	(1.021)	(375)
Accensione prestiti a medio termine	901	1.955
Rimborso di prestiti a medio termine	(859)	(504)
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	23	1.016
Aumenti di capitale	1	9
Distribuzione di dividendi	(237)	(25)
<b>TOTALE</b>	<b>(62)</b>	<b>2.076</b>
<b>E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE</b>	<b>1.113</b>	<b>2.539</b>
<b>F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO</b>	<b>13.339</b>	<b>6.222</b>

(a) Nel 1° semestre 2010 tale voce include lo storno del risultato negativo per 36 milioni di euro (positivo per 53 milioni di euro nel 1° semestre 2009) relativo alla valutazione a *fair value* degli *equity swap* su azioni Fiat S.p.A.

(b) I flussi generati da cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nell'Utile/(perdita) del periodo, sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti, gli ammortamenti e le svalutazioni. Tale voce comprende inoltre le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di veicoli con patto di riacquisto prima del termine del contratto e per cui non è avvenuto il ripossesso del veicolo.

(c) I flussi di cassa generati dalle operazioni di leasing operativo sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include gli investimenti, gli ammortamenti, le svalutazioni e la variazione delle rimanenze.